

## Mercati: cosa aspettarci a febbraio secondo Banor

[bluerating.com/mercati/804851/mercati-cosa-aspettarci-a-febbraio-secondo-banor](https://bluerating.com/mercati/804851/mercati-cosa-aspettarci-a-febbraio-secondo-banor)

02/02/2024



Si è appena chiuso il primo mese dell'anno e abbiamo già registrato cinque nuovi massimi storici per l'indice S&P500, sei per il Nasdaq 100 e anche l'Euro Stoxx 50 supera i massimi del 2007 (il massimo storico del 6 marzo 2000 è ancora lontano).

“**La parola d'ordine sui mercati è Goldilocks**: la traduzione italiana (“Riccioli d'oro”) non ha lo stesso *appeal* e preferiamo usare l'originale anglosassone. Se nella fiaba inglese la bambina mangia il *porridge* perfetto (né troppo caldo, né troppo freddo), lo stesso possiamo dire dell'economia in questo momento, almeno nella lettura dei mercati finanziari”. Ad affermarlo è **Angelo Meda**, responsabile azionario di **Banor**, che di seguito illustra la propria view nel dettaglio sull'attuale scenario dei mercati.

Infatti, lo scorso giovedì 25 gennaio ne abbiamo avuto la dimostrazione nei numeri: i dati sulla crescita economica continuano ad essere positivi e a battere le attese (con il +3,3% del PIL USA nel quarto trimestre che ha superato nettamente il +2,0% delle stime), ma nello stesso periodo il deflatore del PIL (indicatore di inflazione preferito dalla FED) è risultato ben

al di sotto delle attese (+1,5% contro +2,2%). Non a caso, l'ultimo dei massimi storici degli indici è stato proprio toccato il 25 gennaio, con gli operatori che gongolavano davanti ai dati macroeconomici.

Lo stesso giorno, anche Christine Lagarde durante la conferenza stampa a seguito del meeting della BCE, con dei toni più da colomba, ha aiutato gli indici azionari europei, indicando come i dati puntuali segnalino un raffreddamento dell'economia e dell'inflazione, e spiegando come la BCE sia pronta ad agire, portando il mercato a prevedere il primo taglio ad aprile (con il 70% di probabilità).

Nel frattempo, **le aziende stanno aiutando la narrativa *Goldilocks* battendo mediamente le attese del 6%** (dato in linea con gli ultimi quattro trimestri), con Netflix e IBM sul gradino più alto del podio in USA e ASML e LVMH in Europa. **Dal podio e dalle "magnifiche 7" possiamo però escludere Tesla**, che con il suo -26% da inizio anno è addirittura scesa al decimo posto tra i titoli più pesanti nell'indice S&P500, superata da Berkshire Hathaway e Broadcom.

Anche in Cina, il mercato più in sofferenza negli ultimi mesi, abbiamo visto segnali di recupero, con un balzo dell'8% nell'ultima settimana grazie ad interventi a supporto dei mercati da parte del governo socialista.

## Possiamo aspettarci ulteriori massimi storici nelle prossime settimane?

---

**I mercati vivono di aspettative e creano degli scenari che, a seconda della loro conferma o meno, causano i movimenti al rialzo o al ribasso. Adesso lo scenario sui mercati è quello appunto di *Goldilocks*: utili che crescono, inflazione che rientra vicino al 2%, PIL che mantengono una crescita, moderata ma sempre crescita.** Più durerà questo scenario o meglio questa narrativa, più supereremo i massimi storici. L'evidenza empirica degli ultimi mesi ci può far stimare che trenta giorni di dati che confermano e convincono gli operatori di questo scenario valgono un rialzo di 3 punti percentuali.

## Cosa può quindi rompere questo equilibrio?

---

Non sembra essere la FED, che ha mantenuto i tassi invariati, così come atteso e ha lasciato chiaramente intendere che un taglio prima di marzo sembra prematuro. Tuttavia, al momento poco importa. Sembra esserci più **attenzione al traffico merci in Medio Oriente**: il ricordo dei colli di bottiglia nelle catene di fornitura che hanno causato la fiammata inflazionistica del 2021 e la coda nel 2022 è ancora vivido.

Ma adesso **tutto dipenderà dai colossi USA**: arrivano i risultati di Apple, Amazon, Microsoft, Alphabet e Meta. Con l'inizio di febbraio si ripete il solito copione (quanto è l'utile rispetto alle attese? Com'è la *guidance*? Quali sono le indicazioni sul trimestre in corso?), con rialzi e ribassi significativi e, a causa del loro peso, con riflessi sugli indici azionari

americani e globali. E poi ci sarà il dato sui posti di lavoro di gennaio, molto atteso per confermare o meno la narrativa *Goldilocks*. Insomma, giorni in cui non potremo staccarci dai monitor, ma nella testa avremo sempre la bambina coi *riccioli d'oro*.

**Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nella tua Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)**